



## LICEO GINNASIO STATALE "G. VERGA PETRONIO RUSSO" - 95031 ADRANO (CT)

SEDE CENTRALE SEZ. SCIENTIFICA Via S. D'Acquisto, 16 - Tel. 095/6136075-7692582 Fax 095/7698652

SEZ. CLASSICA - LINGUISTICA - SCIENZE UMANE - ECONOMICO SOCIALE Via Donatello, sn - Tel.

095/6136083 Fax 095/7694523 C.F. 80012580876 - Cod. Mecc. CTPCD1000A-Sito Liceo: [www.liceovergadrano.edu.it](http://www.liceovergadrano.edu.it) E-mail: [CTPCD1000A@istruzione.it](mailto:CTPCD1000A@istruzione.it)



Prot. N. 6581/2.3

del 02/09/2022

### DELIBERA DEL COLLEGIO DEI DOCENTI N. 4 DEL 1/09/2020 - VERBALE N. 49

**O.D. G.:**

**OGGETTO: IDENTIFICAZIONE AREE FUNZIONI STRUMENTALI: CRITERI, PROCEDURE PER L'ESAME DELLE ISTANZE.** (delibera)

#### IL COLLEGIO DOCENTI

Il giorno 1 del mese di settembre dell'anno 2022, alle ore 9.00, nei locali del Liceo Ginnasio "G. Verga Petronio Russo", si è riunito il Collegio dei docenti per discutere e deliberare sul seguente punto all'ordine del giorno:

**"IDENTIFICAZIONE AREE FUNZIONI STRUMENTALI: CRITERI, PROCEDURE PER L'ESAME DELLE ISTANZE".**

Partecipano alla seduta tutti i docenti membri componenti di diritto elencati nell'apposito allegato. **Presiede il D. S. prof. Vincenzo Spinella. Funge da segretario il prof.ssa Lembo.**

#### IL COLLEGIO DOCENTI

##### PREMESSO CHE

**LE FUNZIONI STRUMENTALI** sono figure previste dal DPR 275/199e disciplinate dal C.C.N.L. Sono individuate dal CD e nominate dal dirigente scolastico. Sono responsabili dell'area e delle azioni specifiche da promuovere per il perseguimento dei risultati, per il miglioramento del servizio scolastico previsti dal PTOF, del monitoraggio ed il miglioramento.

1. Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. Le risorse utilizzabili, per le funzioni strumentali, a livello di ciascuna istituzione scolastica, sono quelle complessivamente spettanti sulla base dell'applicazione dell'art. 37 del CCNI del 31.08.99 e sono annualmente assegnate dal MPI.

2. Tali funzioni strumentali sono identificate con delibera del collegio dei docenti incoerenza con il piano dell'offerta formativa che, contestualmente, ne definisce criteri di attribuzione, numero e destinatari. Le stesse non possono comportare esoneri totali dall'insegnamento e i relativi compensi sono definiti dalla contrattazione d'istituto.

3. Le scuole invieranno tempestivamente al Direttore generale regionale competente schede informative

aggiornate in ordine alla quantità e alla tipologia degli incarichi conferiti, e ciò allo scopo di effettuarne il monitoraggio.

4. Le istituzioni scolastiche possono, nel caso in cui non attivino le funzioni strumentali nell'anno di assegnazione delle relative risorse, utilizzare le stesse nell'anno scolastico successivo.

## IL COLLEGIO DOCENTI

**VISTO** l'art. 1, comma 14 della Legge n. 107/2015 che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999,

**RICHIAMATO** l'Atto di indirizzo del 01/09/2022, prot. n.6583, adottato dal dirigente ai sensi del 4 comma dell'art. 3, del DPR 275/1999, come modificato dal comma 14, dell'art. 1 della L. n. 107/2015, relativo alla realizzazione delle attività didattiche e formative del liceo " G. VERGA PETRONIO RUSSO" di Adrano e le scelte di gestione e amministrazione orientati alla pianificazione triennale dell'offerta formativa per il triennio 2023/26;

**VISTO** l'Art. 33 del C.C.N.L.2006/2009, che consente al Collegio dei docenti, in coerenza con l'Atto di Indirizzo definito dal Dirigente Scolastico le priorità indicate nel RAV, con gli obiettivi di miglioramento del Piano Triennale Dell'offerta Formativa, con espressa deliberazione, di identificare la tipologia delle Aree il numero delle Funzioni strumentali da attribuire

**VISTA** la delibera del Collegio dei docenti n. 9 del 28/06/2019 di Revisione annuale del RAV e del PTOF a. s. 2018/2019, integrazione nuovi progetti, al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del PdM all'intero anno scolastico 2019/2020.

**VISTA** la delibera del Consiglio d'istituto n. 6 del 06/07/2020 di REVISIONE ANNUALE DEL RAV E DEL PTOF A. S. 2019/2020, INTEGRAZIONE NUOVI PROGETTI al fine di armonizzare il procedimento di valutazione con il periodo di riferimento del PTOF e conseguente estensione dei tempi di realizzazione del pdm all'intero anno scolastico 2020/2021.

**PRESO ATTO** della opportunità di individuare Le nuove PRIORITA' contenute nel RAV della propria istituzione scolastica e da inserire quali obiettivi aggiunti nell'incarico annesso al contratto dirigente, con decorrenza dall'a.s. 2022/2023

<b>PREMESSO CHE</b>	1. spetta al Collegio dei docenti - definire annualmente, entro il 10 settembre, in coerenza con il piano dell'offerta formativa le AREE di pertinenza delle Funzioni strumentali e le attività ritenute prioritarie nonché stabilire il numero massimo di funzioni da assegnare da affidare ai candidati;
<b>CONSIDERATO CHE</b>	Il Collegio docenti, su proposta del d.s., si è avvalso di individuare e definire le aree, delle professionalità richieste e dei criteri di assegnazione delle stesse, nel rispetto delle Indicazioni dell'art. 33 del C.C.N.L.2007/2010.
<b>CONSIDERATO CHE</b>	Il Collegio dei docenti individua le relative AREE e <b>AZIONI</b> specifiche da promuovere per il perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel RAV e nel PTOF.

RITENUTO CHE	La proposta del dirigente deve essere approvata dal collegio. Se il collegio votasse contro una proposta, dovrebbe indicare nel dispositivo i motivi.
VISTI	L'art. 33 CCNL 2007/2009
PRESO ATTO	che gli aspetti strategici da presidiare per assicurare il conseguimento degli obiettivi di educazione ed istruzione fissati dal POF sono relativi a:.....

**A seguito di votazione espressa in forma palese, che da il seguente esito:**

Docenti presenti: n. 75

Voti favorevoli: n. 45

Voti contrari: n. 19

Astenuti: n. 11.

## APPROVA E DELIBERA

**La definizione** delle Aree finalizzate alla individuazione delle Funzioni Strumentali a ricoprire la funzione strumentale, come da Allegato.

Letto approvato e sottoscritto.

**Il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)

Adrano 01/09/2022

Il sottoscritto Dirigente Scolastico

### ATTESTA

che copia della presente deliberazione sarà pubblicata nell'apposito albo dove resterà per 15 giorni consecutivi, dal 10 settembre 2022, con il contemporaneo deposito, nell'ufficio di segreteria, di una copia della presente unitamente a tutti gli atti preparatori per essere esibiti a chiunque ne avesse fatta richiesta e che nessun reclamo è stato presentato contro la medesima.

Adrano 10/09/2022

**Il Dirigente Scolastico  
Prof. Vincenzo Spinella**

(Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, D. L.vo n. 39/1993)

## ALLEGATO I

**AREA 2. PTOF - CURRICOLO D'ISTITUTO E PON** Sono disponibili incarichi (con accesso al salario accessorio, da determinare in base alla disponibilità finanziaria del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) per:

- 1) un Docente Funzione Strumentale;
- 2) per i docenti che costituiranno il "Gruppo Qualità e Innovazione".

### AREA 2 DOCENTE F. STRUMENTALE PTOF CURRICOLO D'ISTITUTO E PON

L'area 2 prevede diversi incarichi: il **docente** Funzione Strumentale e il Gruppo di Qualità per l'implementazione, l'elaborazione del PTOF, del curriculum d'istituto e PON.

**L'incaricato conseguirà i seguenti obiettivi**, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dal dirigente scolastico nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto". **Si occupa di:**

CHI	CHE COSA
F.S. E GRUPPO DI QUALITA'	Aggiornamento e gestione del PTOF ex c. 14 art. 1 legge 107/2015 ( <b>parte fissa:</b> contesto, identità del Liceo "G. Verga Petronio Russo", <u>Curricolo di Istituto</u> , etc.) Indicazioni Nazionali per i Licei; <b>D.I. 211/2010</b> e Regolamento; Profili (Allegato A al DPR 89/2010); Quadri orari (Allegati B-C-D-E-F-G al DPR 89/2010); <u>Insegnamenti aggiuntivi</u> (Allegato H al DPR 89/2010); <u>Tabelle di confluenza</u> (Allegato I al DPR 89/2010); <u>Tabelle di corrispondenza dei titoli di studio</u> (Allegato L al DPR 89/2010)
F.S. E GRUPPO DI QUALITA'	Aggiornamento e gestione del PTOF ( <b>parte mutevole:</b> Progetti annuali, dati di studenti e personale, Valutazione, Sicurezza, etc.)
F.S.	Costruzione ed aggiornamento del <b>Curricolo di Istituto</b> ; programmazione didattica per competenze, del Piano scolastico per la DDI
F.S. DOCENTI REFERENTI	Patto educativo di Corresponsabilità, Regolamento di Istituto (alunni, personale)
F.S.	Divulgazione del PTOF
F.S.	Inserimento del Piano Annuale per l'Inclusione e del Curricolo d'Istituto nel PTOF
F.S.	Inserimento del PTOF <b>sul sito della</b> scuola
F.S. E GRUPPO DI QUALITA'	<b>Piano annuale della formazione.</b> Corsi di formazione per il miglioramento e l'innovazione delle metodologie didattiche, privilegiando multimedialità e BES. Sostegno al lavoro dei docenti nell'attuazione delle Indicazioni Nazionali per i Licei <b>D.I. 211/2010</b>
F.S. DOCENTI REFERENTI	Progetti per il raggiungimento di <b>conoscenze, abilità e competenze</b> previste nel Curricolo d'Istituto e nel PTOF con l'ausilio di risorse umane, strumentali e finanziarie esterne all'Istituto
F.S. DOCENTI REFERENTI	Adesione a Progetti di rilevante valore formativo esterni alla scuola, specialmente se in relazione con la programmazione formativa UE (PON, POR, etc.)
F.S. DOCENTI REFERENTI	Relazione periodica (gennaio) e finale (giugno) al DS sull'Area 2, previa consegna di report debitamente compilato

## ALLEGATO 2

### AREA 3. DOCENTE, FUNZIONE STRUMENTALE: AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, PIANO DI MIGLIORAMENTO, VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

La Funzione Strumentale Area 3 è svolta da un docente che interagirà con il Nucleo interno di Autovalutazione Scolastica, presieduto dal Dirigente Scolastico e formato altresì da eventuali altri componenti del personale della scuola; il N.I.V. si occupa di: Autovalutazione d'Istituto, Rapporti di Autovalutazione Piano di Miglioramento, Rendicontazione sociale, Valutazione degli studenti, Certificazione delle competenze. **L'incaricato consegnerà i seguenti obiettivi**, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dal dirigente scolastico nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto”.

Si occupa di:

CHI	CHE COSA
F.S. E NIV	<b>Valutazione degli studenti (criteri di valutazione in itinere e finali, scrutini, documento di valutazione, Registro elettronico, aspetti organizzativi della comunicazione della valutazione ai genitori, raccolta di dati, etc.)</b> DPR 122/2009; Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017; DPR 24 giugno 1998, n. 249 Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria.
F.S. E NIV	<b>PROVE INVALSI:</b> Prove Invalsi 2020, 2021 e 2022: indicazioni alle scuole in merito ...QDR Italiano e Matematica, Inglese Attuazione del <b>DPR 80/2013</b> , della Direttiva Ministeriale 11 del 18 settembre 2014, della Circolare Ministeriale 47 del 21 ottobre 2015
F.S. E NIV	<b>Applicazione della Certificazione delle competenze. (D.M. n. 139/2007 e D.M. 9/2010)</b> Certificazione delle competenze in conformità alle recenti Note MIUR esplicative del D.Lgs. 62/17 e del DM 183/19. Certificato predisposto e proposto dal Ministero con il DM 9 del 27 gennaio 2010. <b>D.M. 88/2020: Adozione Diploma Finale e Curriculum dello studente</b>
F.S. E NIV	Predisposizione, organizzazione, attuazione e rendicontazione di prove interne d'Istituto strutturate per classi parallele nelle classi terze e quarte.
F.S. E GRUPPO DI LAVORO	Predisposizione, organizzazione, attuazione e rendicontazione di <u>compiti autentici</u> e prove di realtà. (Didattica in presenza). Il " <u>Debate</u> " dibattere e commentare per la verifica del raggiungimento delle competenze dichiarate nel Curricolo d'Istituto da parte degli alunni della scuola
F.S. E GRUPPO DI LAVORO	Partecipazione degli studenti a prove esterne all'Istituto. ( <u>Olimpiadi di Italiano</u> ; di matematica; <u>Olimpiadi di Scienze Naturali</u> ; <u>Olimpiadi delle lingue e Civiltà Classiche</u> ; Certamen; Certificazione Probat;
F.S. NIV E GRUPPO DI LAVORO	Autoanalisi e valutazione di Istituto (rendimento scolastico degli alunni nei diversi indirizzi di studio e nelle classi, inclusività, comunicazione, clima d'istituto, trasparenza, sicurezza, amministrazione, risorse strumentali, etc.) in funzione di monitoraggio, verifica, correzione e sviluppo delle scelte del PTOF; attività di verifica della qualità del servizio scolastico con somministrazione di

	test agli alunni di scuola, ai docenti e ai genitori
<b>F.S. NIV</b> GRUPPO DI LAVORO	Predisposizione, revisione e aggiornamento del <b>Rapporto di Autovalutazione</b> e del Piano di Miglioramento
<b>F.S. E GRUPPO DI LAVORO</b>	Attuazione del <b>DPR 80/2013</b> , della Direttiva Ministeriale 11 del 18 settembre 2014, della Circolare Ministeriale 47 del 21 ottobre 2015
<b>F.S. E GRUPPO DI LAVORO</b>	Creazione di descrittori, misuratori ed indicatori oggettivi per rilevare i risultati raggiunti nelle varie Aree del Funzionigramma
<b>F.S. E GRUPPO DI LAVORO</b>	Rendicontazione sociale con gli stakeholder. Costruzione del bilancio sociale
<b>F.S. E GRUPPO DI LAVORO</b>	Inserimento dati Autovalutazione sul sito della scuola; inserimento dati del Piano di Miglioramento sul sito INDIRE e predisposizione del piano
<b>F.S.</b>	Relazione periodica al DS sull'Area 3, previa consegna di report debitamente compilato



## ALLEGATO 3

### AREA 4. DOCENTE, F. S. AREA INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI;

L'area 4 prevede diversi incarichi: **docente** Funzione Strumentale per l'Inclusione; **docente** Referente per le attività di contrasto alla dispersione scolastica; **docente** Referente per alunni con DSA; **docente** Referente per alunni con svantaggio socio-culturale

L'incaricato conseguirà i seguenti obiettivi, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dal dirigente scolastico nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto". Si occuperanno di:

#### Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;

CHI	CHE COSA
F.S	Elaborazione, attuazione, monitoraggio, verifica, approvazione, rendicontazione del Piano per l'Inclusione (ai sensi del <b>D.Lgs n. 66/2017</b> e <b>D. L.gs n. 96/2019</b> ). Inserimento del PI nel Piano dell'Offerta Formativa
F.S	Programmazione attività alunni BES, monitoraggio continuo, proposte di miglioramento, verifica delle attività programmate, rapporti con ASL (Servizi psico-socio-sanitari), Enti Locali, <b>GLIR, GIT, CTS</b> e con tutti gli organismi privati e no-profit che si occupano di disabilità
F.S	<b>Per ogni alunno H: Profilo di funzionamento</b> (acquisizione); creazione del <b>fascicolo personale riservato; Profilo di funzionamento (elaborazione); Piano Educativo Individualizzato (elaborazione);</b> Progetto di Vita. GLO. Predisposizione di attività: didattiche, di monitoraggio, verifica, di valutazione e di compilazione dei documenti (per la rimozione di ogni ostacolo alla piena inclusione nel caso di disabilità certificata exl. 104/1992); acquisto di sussidi
F.S	Comunicazione e interazione del GLI con genitori e associazioni di genitori di disabili, di alunni con DSA, di alunni con <b>cittadinanza non italiana</b>
F.S	<b>Elaborazione, attuazione, monitoraggio, verifica, approvazione, rendicontazione del Piano per l'Inclusione (ai sensi del D.lvo n. 66 /2017). Inserimento del PI nel Piano dell'Offerta Formativa</b>
FS E REFERENTI	Relazione periodica al DS sull'area 4, previa consegna di report debitamente compilato

## ALLEGATO 4

### AREA 5 DOCENTE, FUNZIONE STRUMENTALE.FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE ED ATA

Il Docente Funzione Strumentale nell'AREA 5, FORMAZIONE DEL PERSONALE si occuperà in particolare di:

CHI	CHE COSA
F.S	Raccordo con il Piano nazionale di formazione dei docenti
F.S	Rilevazione periodica dei bisogni formativi del personale docente ed ATA. ( Bilancio delle competenze in entrata e in uscita, Patto Formativo tra il d.s. e i docenti)
F.S	Piano triennale della formazione del personale docente. Aggiornamento continuo. Predisposizione ed attuazione di corsi di formazione per il miglioramento e l'innovazione delle metodologie didattiche, privilegiando BES, innovazione tecnologica e educazione civica; PEI in chiavi ICF.
F.S	Attività di formazione previste dal Polo Formativo d'ambito e da altre agenzie formative nonché dalla scuolastessa
F.S	Piano formazione personale ATA
F.S.	Supporto ai docenti neo immessi in ruolo (Formazione iniziale d'istituto), collabora con il Comitato di valutazione del servizio degli insegnanti e con i docenti Tutor individuati, a supporto del periodo di prova e di formazione.
F.S	Rapporti con reti formative, istituzioni scolastiche, agenzie ed enti di formazione
F.S	Corsi di formazione sulla sicurezza: addetti SPP, addetti antincendio, addetti primo soccorso
F.S	Corsi di formazione art. 37 D.Lgs n. 81/2008
F.S	Corsi di formazione misure di prevenzione del rischio SARS-COV-2
F.S	Corsi di formazione per il personale C.S. su pulizia; su assistenza alunni H
F.S	Corsi di formazione sicurezza dello smartworking
F.S	Corsi di formazione digitalizzazione uffici di segreteria
F.S	Corsi di formazione per il miglioramento e l'innovazione delle prassi valutative e didattiche con uso del digitale.Sostegno al lavoro dei docenti nell'attuazione delle Indicazioni Nazionali D.I. 211 /2010



F.S	Progetti per il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze negli alunni previste nel Curricolo d'Istituto enel PTOF con l'ausilio di risorse umane, strumentali e finanziarie esterne all'Istituto
F.S	Progetti di rilevante valore formativo esterni alla scuola, specialmente se in relazione con la programmazioneformativa UE (PON, POR, etc.)
F.S	Relazione periodica del referente al DS sull'Area 4, previa consegna di report debitamente compilato

Indirizzi relativi alla formazione del personale (commi 11 e 124 della legge 13 luglio 2015,n. 107)  
 Appare del tutto irrinunciabile e non rinviabile l'obiettivo per il Collegio dei docenti di predisporre, realizzare, attuare, verificare, riprogettare il Piano triennale di formazione del personale docente, finalizzato al conseguimento dell'obiettivo regionale di miglioramento delle competenze didattico-pedagogiche dei docenti in un'ottica di innovazione **didattica**. Il Piano triennale di formazione in servizio dei docenti **deve essere coerente con le priorità del Piano Nazionale** di Formazione dei docenti emanato dal Ministero dell'Istruzione, con il Piano Triennale dell'Offerta

## ALLEGATO 5

**IL DOCENTE REFERENTE PER IL CONTRASTO AL FENOMENO DELLA DISPERSIONE**, promuoverà e curerà le attività per ridurre il tasso di dispersione scolastica (monitoraggi di evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare); lavorerà per ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO INGLESE e MATEMATICA; si occuperà di progetti PON FSE contro la dispersione e per il supporto degli alunni a rischio evasione obbligo scolastico. In particolare, compiti ed obiettivi sono:

### **COMPITI E OBIETTIVI ASSEGNATI**

Attività di monitoraggio per ridurre il tasso di dispersione scolastica (evasione, abbandono, bocciature e frequenza irregolare)

Progetti PON FSE contro la dispersione e per il supporto degli alunni a rischio

Attività di supporto psicopedagogico per gli alunni con BES. Relazioni con i GOSP provinciali e regionali.

Progetti a sostegno di alunni con difficoltà temporanee di apprendimento

Attività per ridurre il fenomeno della varianza fra classi della medesima Istituzione scolastica, negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali di ITALIANO INGLESE e MATEMATICA

Aspetti didattici, organizzativi e gestionali della continuità tra secondaria di secondo grado e Università

Attività di supporto psicopedagogico per gli alunni con BES. Relazioni con i GOSP provinciali e regionali

**Relazione periodica referente al DS sull'area 3, previa consegna di report debitamente compilato**

**IL DOCENTE REFERENTE PER ALUNNI CON DSA E PER ALUNNI BES CON SVANTAGGIO SOCIOCULTURALE** si occuperà di:

### **COMPITI E OBIETTIVI ASSEGNATI**

Protocollo di accoglienza di alunni con DSA. Individuazione di alunni con DSA

Acquisizione della documentazione degli alunni con DSA; creazione del fascicolo personale riservato; elaborazione del Piano Didattico Personalizzato (L. 170/2010), individuazione delle metodologie specifiche per favorire il successo formativo, strumenti compensativi e misure dispensative (L. 170/2010); monitoraggio delle strategie inclusive connesse con i PDP; modifiche eventuali dei PDP; criteri e scelte per le verifiche periodiche e per la valutazione quadrimestrale e finale di alunni con Bisogni Educativi Speciali

Individuazione di alunni con bisogni connessi con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale  
Elaborazione del modello di Piano Didattico Personalizzato per alunni BES; monitoraggio dei PDP redatti

Progetti a sostegno di alunni con difficoltà temporanee di apprendimento

Percorsi a supporto dei genitori di alunni con BES

Protocollo di accoglienza per alunni con cittadinanza non italiana; documentazione amministrativa per accoglienza alunni concittadinanza non italiana; eventuale modulistica in più lingue; attività di mediazione culturale (con ausilio di mediatori culturali); colloquio con i genitori e schede per la rilevazione dell'ambiente di apprendimento extrascolastico degli alunni; prove per accertamento delle conoscenze e competenze italiano L2; schede per conoscenza dei progressi biografici e scolastici degli alunni; individuazione della classe di inserimento; presa in carico del Team docenti / Consiglio di classe; eventuale elaborazione di PSP e/o di PDP e sua condivisione con i genitori; attività di supporto per il miglioramento delle competenze linguistiche e culturali (laboratori italiano L2); biblioteca e materiali per il miglioramento della formazione interculturale degli alunni cittadini italiani; comunicazione ed interazione con associazioni o gruppi di famiglie di cittadinanza non italiana

Progetti extracurricolari a sostegno di alunni con difficoltà temporanee di apprendimento, dei percorsi a supporto dei genitori di alunni con BES, dei progetti per apertura scuola in orario extracurricolare per favorire l'inclusione

**Relazione periodica referente al DS sull'area 3**

## PREVENZIONE E CONTRASTO BULLISMO E CYBERBULLISMO

**IL DOCENTE REFERENTE DELL'AREA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTRASTO DEL BULLISMO E DEL CYBERBULLISMO** si occuperà di attività elaboratori di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo; a supporto di quest'area è prevista l'istituzione di un team di lavoro "Bullismo e cyberbullismo".

CHI	CHE COSA
REFERENTE	<p>Coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo, favorendo la collaborazione attiva dei genitori;</p> <p>Aggiornamento del Regolamento di Istituto con una sezione dedicata all'utilizzo a scuola di computer, tablet, smartphone e di altri dispositivi elettronici;</p> <p>Comunicazione agli studenti e alle loro famiglie sulle sanzioni previste dal Regolamento di Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione online a rischio;</p> <p>Promozione delle iniziative del progetto "Generazioni Connesse - Safer Internet Centre Italiano" (SIC)</p> <p>Somministrazione di questionari agli studenti e ai docenti finalizzati al monitoraggio, anche attraverso piattaforme online con pubblicazione dei risultati sul sito web della scuola, che possano fornire una fotografia della situazione e consentire una valutazione oggettiva dell'efficacia degli interventi</p>

attuati;

Percorsi di formazione tenuti da esperti rivolti ai docenti e agli studenti sulle problematiche del bullismo e del cyberbullismo impostati anche sulla base dell'analisi dei bisogni;

Creazione sul sito web della scuola di una sezione dedicata ai temi del bullismo e/o cyberbullismo in cui inserire uno spazio riservato alle comunicazioni scuola-famiglia e una chat dedicata gestita dagli studenti eventualmente attraverso i loro rappresentanti;

Utilizzo di procedure codificate per segnalare alle famiglie, Enti e/o organismi competenti i comportamenti a rischio;

Valorizzazione del ruolo del personale scolastico e, in particolare, degli assistenti tecnici al fine di un utilizzo sicuro di Internet a scuola.

**REFERENTE**

Progetti ed attività di educazione alla legalità nella rete

**REFERENTE**

Relazione periodica al DS sull'area 3, previa consegna di report debitamente compilato

### **INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI:**

Il/i docente/i di quest'area si occuperanno di coordinamento delle attività di **ACCOGLIENZA, DI ORIENTAMENTO** in entrata ed uscita, di continuità e **coordineranno LE PROVE Invalsi, gare disciplinari, concorsi e OLIMPIADI** per la valorizzazione delle eccellenze, attenzione ai bisogni degli studenti.

### **COMPITI E OBIETTIVI ASSEGNATI**

Coordinamento delle attività di **accoglienza, di orientamento in entrata ed uscita**

Organizzazione didattica delle gare disciplinari

Vaglio iniziale, avvio, coordinamento organizzativo e documentale, **concorsi e Olimpiadi per la valorizzazione delle eccellenze.**

Promuovere la formazione e la partecipazione degli studenti delle classi prime sui temi della rappresentanza nei consigli di classe, d'istituto, Comitato studentesco, aiutandoli ad utilizzare al meglio lo strumento dell'assemblea di classe.

Inserimento di obiettivi di apprendimento, traguardi di competenze, metodologie, strumenti didattici nel Curricolo e nel PTOF d'Istituto

**FORNITURA DI LIBRI DI TESTO:** Promuovere l'attenzione ai bisogni degli studenti. Il servizio di fornitura di libri di testo in comodato d'uso, nella forma di manuali che gli studenti delle classi successive mettono a disposizione, a titolo gratuito, oppure nella forma di **"buoni libro"** con i quali le famiglie acquistano i libri. Il

servizio è finalizzato a sostenere il diritto allo studio ed è rivolto alle famiglie in difficoltà economiche a fronte di un contributo che non superi i **50 euro destinato al fondo di solidarietà della scuola per l'ampliamento dell'offerta formativa.**

**PROMOZIONE DELLE ECCELLENZE**, anche attraverso l'organizzazione e partecipazione concorsi, certificazioni. **Essa è finalizzata alla valorizzazione dei nostri alunni eccellenti, mediante percorsi didattici e progettuali innovativi, da mettere a disposizione dei nostri alunni in riferimento allo studio della Storia Romana, Divina Commedia, della Storia dell'Arte, della Storia del '900, della musica e delle discipline scientifiche (Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262).**

**Olimpiadi di matematica e fisica:** con la partecipazione di tutte le classi del I Biennio alla selezione di istituto; Giochi di Archimede; Campionati studenteschi; Olimpiadi Nazionali delle lingue e civiltà classiche (Certamina); Evento torneo "Giulio Cesare"

**ASSEMBLEE DEGLI STUDENTI.** Nel corso dell'anno scolastico si svolgono con cadenza mensile assemblee d'istituto che vedono la partecipazione della totalità degli studenti, divisi in quattro turni per esigenze di spazio. In esse oltre ai problemi contingenti di vita scolastica, sono trattati temi d'attualità sociale e culturale. Tutte le fasi, la calendarizzazione, la proposta e la discussione dei temi, il servizio d'ordine ecc. sono organizzate dagli rappresentanti d'istituto, dai rappresentanti di sede e del comitato studentesco eletti ogni anno e autorizzate dal d.s.

**I) FORMAZIONE PER I RAPPRESENTANTI.** L'attività mira a rinvigorire la partecipazione degli studenti delle classi prime, aiutandoli ad utilizzare al meglio lo strumento dell'assemblea di classe: Con la collaborazione di **due insegnanti** un gruppo di circa **dieci tutor** che affiancheranno le prime classi nella realizzazione della prima assemblea e nella formazione dei rappresentanti di classe. Quest'attività si aggiunge alla più regolare formazione dei rappresentanti di classe e d'istituto finalizzata alla qualificazione del loro ruolo ed alla loro capacità di coinvolgimento di tutti gli studenti.

**Il «DEBATE» è una metodologia che permette di acquisire competenze trasversali («life skill»),** consiste in un confronto nel quale due squadre composte da studenti sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento proposto dall'insegnante, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il progetto «Debate» consiste in un confronto fra due squadre di studenti che sostengono e controbattono un'affermazione o un argomento assegnato dal docente, ponendosi in un campo (pro) o nell'altro (contro). Il tema individuato è tra quelli poco dibattuti nell'attività didattica tradizionale. Dal tema scelto prende il via il dibattito, una discussione formale, dettata da regole e tempi precisi, **preparata con esercizi di documentazione ed elaborazione critica;** il «debate» aiuta i giovani a cercare e selezionare le fonti con l'obiettivo di formarsi un'opinione, sviluppare competenze di public speaking e di educazione all'ascolto, ad autovalutarsi, a migliorare la propria consapevolezza culturale e l'autostima. Il «debate» allena la mente a non fossilizzarsi su personali opinioni, sviluppa il pensiero critico, arricchisce il bagaglio di competenze. Al termine il docente valuta la prestazione delle squadre in termini di competenze raggiunte. Un progetto che implementa una metodologia per acquisire competenze trasversali («life skill»), che favorisce il cooperative learning e la peer education non solo tra studenti, ma anche tra docenti e tra docenti e studenti.

Il progetto è stato elaborato e adottato per:

- Per superare la logica dello studio inteso come mero apprendimento mnemonico di testi scritti.
- Per favorire la pratica di un uso critico del pensiero.
- Per contestualizzare i contenuti della formazione alla società civile.
- Per favorire l'integrazione degli strumenti digitali con quelli tradizionali.
- Per sperimentare metodologie innovative di rappresentazione della conoscenza.
- Per favorire il lavoro in gruppo.

**IL PEER TUTORING:** Il progetto è stato pensato e considerato sia come una teoria dell'apprendimento, sia come un metodo d'insegnamento da cui derivano un paradigma educativo e una serie di tecniche di lavoro basate sui principi educativi che spiegano "come gli studenti possano imparare gli uni dagli altri mentre lavorano insieme nella realizzazione di compiti scolastici". Il **Peer tutoring** alcuni membri di un gruppo trasmettono abilità, conoscenze, emozioni, esperienze e competenze ad altri individui del gruppo di pari status. **Quando lavorano in coppia studenti con competenze di differente livello, entrambi ricavano beneficio dall'interazione; il più competente trae infatti soddisfazione da un problemsolving tra pari, mentre l'altro ricava spiegazioni e dimostrazioni chiarificatrici.** Il progetto "Peer tutoring" promuove e migliora non solo l'apprendimento e i risultati scolastici ma anche il clima della classe. **Grazie** alla maggiore interazione generata dall'apprendimento cooperativo, l'atmosfera competitiva che caratterizza la classe tradizionale si trasforma e diventa più collaborativa e distesa, favorendo lo sviluppo di un'identità comune e del senso di appartenenza degli studenti alla comunità.

Per quanto riguarda **l'aspetto sociale** il progetto "Peer tutoring" può rappresentare un modello di apprendimento di solidarietà, sostegno reciproco e accettazione degli altri, rilevante nella formazione alla convivenza civile e alla cittadinanza.

Relazione periodica referente al DS sull'area, previa consegna di report debitamente compilato

## REFERENTE PER LA LEGALITÀ PER L'EDUCAZIONE CIVICA:

Il docente di quest'area si occuperà/anno di:

### COMPITI E OBIETTIVI ASSEGNATI

Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF

Organizzazione didattica della disciplina Educazione Civica

Vaglio iniziale, avvio, coordinamento organizzativo e documentale, monitoraggio continuo ed acquisizione finale degli esiti di tutti i progetti di civismo e di legalità attuati nell'anno scolastico all'interno dell'Istituto

Inserimento di obiettivi di apprendimento, traguardi di competenze, metodologie, strumenti didattici di educazione civica nel Curricolo e nel PTOF d'Istituto

Relazione periodica referente al DS sull'area, previa consegna di report debitamente compilato



## ALLEGATO 5

I docenti interessati all'assegnazione dell'incarico di Funzione Strumentale, di Referente, di componente di un Gruppo di Lavoro e di Responsabile di Progetto presenteranno, entro le ore **12.00 del 7 settembre 2022**, **domanda al Dirigente Scolastico**, indicando stato di servizio, titoli, competenze, esperienze e requisiti professionali, da certificare mediante autodichiarazione. Le domande per lo svolgimento della Funzione Strumentale, di Referente, di Responsabile di Progetto e per la partecipazione ai Gruppi di lavoro restano distinte: gli interessati dovranno presentare, quindi, istanze separate. I criteri in base ai quali vengono assegnati gli incarichi di funzione strumentale, referente, responsabile di progetto, partecipazione a gruppi di lavoro, commissioni e progetti, ferma restando quale premessa indispensabile, la disponibilità personale degli interessati, sono i seguenti:

TITOLI	PUNTEGGIO
Titoli in aggiunta a quello per l'accesso al ruolo professionale svolto (diplomi, Lauree)	Punti per ciascun titolo: 0,5 Max attribuibile: fino a 1,5 punti
Specializzazioni, Master di I e II livello	Punti per ciascun titolo: 0,5 Max attribuibile: fino a 1 punti
Eventuali competenze specifiche ed eventuali esperienze pregresse coerenti con l'incarico da assegnare	Punti per ciascuna competenza e per ciascuna esperienza pregressa: 0,5 Max attribuibile: fino a 4 punti
Eventuali attestati, corsi di formazione, certificazioni coerenti con l'incarico da assegnare	Punti per ciascuna voce: 0,5 Max attribuibile: fino a 1,5 punti
Competenze informatiche di base (di livello medio-alto e, possibilmente, certificate per chi intende assumere incarichi nell'ambito del PNSD)	Punti per ciascuna voce: 0,5 Max attribuibile: fino a 2 punti

Qualora venissero presentate più domande per assumere funzioni, incarichi, ruoli e/o partecipare a gruppi di lavoro e progetti, la valutazione comparativa delle stesse e l'assegnazione degli incarichi avverrà a cura di una commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o suo delegato e formata anche dai collaboratori del DS e dai coordinatori didattici di plesso; se un coordinatore di plesso o il collaboratore del DS presenta domanda di partecipazione, non prende parte alla valutazione comparativa.

La partecipazione alla commissione non dà diritto all'accesso al salario accessorio di cui al Fondo per il miglioramento dell'Istituzione scolastica né ad alcuna altra forma di retribuzione.

Ciascun docente responsabile di Funzione Strumentale, referente, responsabile di progetto, animatore digitale, tutor, coordinatore di area o di gruppo di lavoro **presenta un piano di miglioramento** contenente le linee essenziali del lavoro da svolgere in rapporto all'Area alla quale è interessato; inoltre, relativamente alle risultanze della funzione assunta, **predispone**, nei mesi di **gennaio e giugno** di ciascun anno scolastico, una relazione corredata di dati.

**I parametri per la valutazione dei risultati sono:** miglioramento del servizio dell'Istituzione scolastica, grado di partecipazione e interesse, grado di successo, coinvolgimento di enti e di istituzioni.

La durata dell'incarico è di un anno scolastico.